

Il fantasma del concorso di idee

Ebbene crediamo di poter affermare che il raddoppio del premio è un dato di fatto dei nostri giorni.

Da quanto siamo in grado di sapere quel progetto è stato abbandonato ed in sua vece l'amministrazione comunale sta rispolverando un'altra soluzione, oggettivamente logica, ma che all'epoca gli fece fare una grossa marcia indietro dopo aver già ottenuto il finanziamento.

Parliamo ovviamente del posteggio dello Spirito Santo che una fantomatica e politizzata sezione cortonese di Italia Nostra bocciò con tanto chiasso da spaventare il sindaco di allora.

Orbene, oggi si torna indietro nel tempo e si ripropone lo stesso progetto o quasi, ma in questo lasso di tempo si è buttata alle ortiche una occasione risolutiva e tanti soldi pubblici che chiedono ora giustizia.

Per il fatto che questi soldi non sono delle nostre tasche non se ne può abusare per giochi politici.

È un metodo quello che bisogna dimenticare. Non vale neppure a giustificativo il discorso che si potrà sentire "credevamo di fare bene".

Un'ultima considerazione: il famoso concorso di idee, vista la sua inutilità, potrà produrre, negli intenti degli amministratori, un unico momento positivo che è quello di realizzare nel 1994 una mostra per illustrare tutte le idee per un posteggio a Cortona.

È modo elegante ma colpevole di dire che non è tutto perduto.

È troppo poco; speriamo che i cortonesi ricordino questa vicenda quando domani saranno chiamati ad eleggere i futuri amministratori del comune di Cortona. Enzo Lucente

Omaggio a Zeno Marri

Gli abbonamenti potranno essere richiesti presso il Teatro Signorelli nelle ore della mattina o telefonando al numero 601882.

Ma è doveroso ricordare il successo dell'incontro nella Sala di S. Agostino.

Dopo brevi parole del direttore del giornale e dell'Assessore alla cultura dott. Rachini, il prof. Enzo Mattesini, titolare della cattedra di storia della lingua italiana presso l'Università degli Studi di Perugia, ha fatto un excursus significativo sul tema "Il dialetto nella tradizione letteraria cortonese".

L'oratoria del prof. Mattesini ha avvinto la platea che ha potuto conoscere della sua viva voce i molti passaggi che hanno determinato la diversa fonetica delle singole parole.

Al termine di questo intervento l'Assessore Rachini ha premiato con una targa d'argento don Sante Felici per la sua infaticabile opera divulgativa sulla conoscenza del dialetto. Non dobbiamo dimenticare che per ben 20 anni don Sante ha raccolto in due grossi vocabolari tutte le parole dialettali della nostra Valdichiana.

Successivamente il prof. Rolando Bietolini, nostro collaboratore, ha parlato sul tema "Zeno Marri: scrittore dialettale e studioso della civiltà contadina".

Dalle sue parole si è capito non solo quanto fosse importante per la nostra cultura locale un personaggio come Zeno Marri, ma anche quale affetto e ammirazione legava Rolando

a questo autore di commedie e poesie in vernacolo chianino.

Per meglio illustrare questa enorme opera Bietolini si è avvalso della collaborazione di alcuni amici che hanno recitato brani di poesie e commedie.

Si sono alternati al microfono Carlo Roccantì e Rossella Bernardini per le poesie, Giuseppe Calussi, Patrizia Ludovichi, Gloria Marziali e Donatella Barbini per le commedie.

L'intervento di Rolando Bietolini si è concluso con un momento particolarmente commovente; ha recitato l'ultima poesia che Zeno recitò sul palcoscenico prima di morire in scena. Erano presenti la moglie e i figli di Zeno Marri.

Al termine un lungo applauso ha ringraziato i due relatori.

Nozze d'argento di Adreani e Lamentini

Il 27 ottobre 1968 nella chiesa di S. Marco si univano in matrimonio Giuliano Adreani e Anna Lamentini. A 25 anni da quel momento hanno ripercorso le stesse emozioni, sempre nella stessa chiesa, i due sposi, ma questa volta circondati dall'affetto dei figli Claudia e Mirko, del genero massimo e del nipotino Luca, che augurano agli sposi una vita felice. Dopo la cerimonia tutti in Trattoria Dardano per festeggiare l'avvenimento.



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizione rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

NUOVA
PULIZIE
PULIZIE INDUSTRIALI
ENTI PUBBLICI E PRIVATI
PULIZIE CAPPE FUMARIE
Tel. (0575) 601404

L'ET

BIBLIOTECA COMUNALE

52044 CORTONA

COMAGGIO

AREZZO

ARTE
BIANCA
CORTONESE
panificio - pasticceria
Valdone di Cortona
tel. 0575/677849

PERIODICO QUINDICINALE FONDATAIO
Cortona Anno CII N. 21 - 30 Novembre 1993

Lire 4.000

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 40.000 - Sostenitore L. 100.000 - Benemerito L. 150.000 - Estero L. 55.000 Estero via aerea L. 60.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 4.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Uno strano comportamento Una finta verifica

Nella convocazione del Consiglio Comunale di venerdì 26 novembre al punto 7 si leggeva: "Ordine del giorno della Giunta Comunale riguardo alla verifica programmatica della legislatura. Relatore il Sindaco Ilio Pasqui".

Questa verifica era stata chiesta a suo tempo dal capogruppo del PSI Petti, prima che lo stesso e l'altro consigliere socialista Salvadori, uscissero dalla maggioranza.

Sarebbe stato pertanto logico che si fosse parlato in questa sede degli accordi programmatici che avevano determinato il governo PDS-PSI.

Verifica vuol dire ricontrollare gli impegni e confrontare quanto si è scritto con ciò che si è fatto.

Dobbiamo onestamente dire che il dibattito su questo punto all'ordine del giorno ci ha lasciato profondamente delusi. Non si è parlato minimamente di impegni assunti e di quanto concretamente si è svolto.

Il documento presentato dalla giunta sa di bluff.

Infatti il sindaco ha svolto un'ampia relazione sull'aggiornamento di programma.

Dunque tutto il progresso è cancellato, gli impegni assunti dai due partiti non esistono e la vera verifica presentata in consiglio comunale documentata ancora una volta la strana vita dei due tronconi del PSI che oggi lottano gli uni contro gli altri.

Sarebbe stato bene che gli assessori del PSI rimasti in maggioranza avessero accettato

to un dibattito sulle cose fatte in relazione alle promesse elettorali.

Ma non hanno voluto scendere su questo campo.

Ben fa la maggioranza del PDS a sostenere quella parte socialista che avendo incarichi istituzionali si è adagiata sotto l'ombra della querchia, ma questo atteggiamento sicuramente non è positivo.

Gli amministratori comunali non hanno capito che la gente vuole chiarezza e trasparenza, qualità che non sono risultate essenziali in questo pseudo confronto.

Giustamente il consigliere Petti ha fatto rilevare che questo nuovo documento è un programma politico e non amministrativo, essendo tale avrebbe dovuto essere discusso nelle sedi del partito, ma ciò non è stato.

Dunque la verifica non c'è stata, la giunta municipale ha ripresentato un altro documento con tante promesse che vorrebbe realizzare nel poco tempo che rimane da oggi alle prossime consultazioni amministrative.

Undici sono i punti che ha presentato e che pubblichiamo integralmente senza un particolare commento.

1) Una nuova prospettiva per la Sanità in Valdichiana;
2) Smaltimento rifiuti solidi urbani: è aperta una prospettiva di innovazione e di coerente gestione tecnica del servizio livello sovramunicipale;
3) COINGAS: oltre il meta- il ciclo delle acque;



Alla Banca Popolare di Cortona Cambia il direttore

Dopo 44 anni il commendatore Massimo Canneti lascia la direzione generale dell'Istituto.

Era entrato nel maggio 1949 e già nel 1966 ricopriva la carica di vicedirettore.

Dal '68 per un decennio diventa condirettore e reggente l'agenzia di Camucia; in questo periodo si costruisce l'immobile e si ristrutturano gli uffici.

Dal 1978 per 15 anni è direttore generale.

In questo periodo è testimone attivo di eventi importanti per la storia della banca.

Nel 1981 si celebra il centenario dell'Istituto e si restaura il Palazzo Cristofanello; poi l'avvio dell'automazione bancaria con l'impianto dei primi elaboratori elettronici; successivamente la Banca Popolare di Cortona entra come socio partecipante nel Consorzio per i Servizi elettrocontabili tra le banche popolari di Novara.

Anzi diventa consigliere della stessa Amministrazione del Consorzio.

I dipendenti passano da 15 a 37 e si ricostruisce infine l'immobile dell'agenzia di Terontola e l'apertura dello sportello di Castiglion Fiorentino.

Se fosse possibile chiedere con uno slogan si dovrebbe dire "44 anni spesi bene a favore della BPC".

Gli succede Giuseppe Lucarini, il figlio maggiore dell'ex direttore generale dell'Istituto, Bruno Lucarini, che ha precedentemente svolto in altri istituti bancari la sua attività con compiti rilevanti.

A Massimo Canneti e a Giuseppe Lucarini gli auguri del giornale.



Ing. Sergio Mancini

Ridotte le nuove tariffe d'estimo Ma si applicano ancora quelle più alte

Recentemente è stato accolto il ricorso presentato dal Comune di Cortona, insieme ad altri comuni della provincia, inteso a ridurre in maniera notevole le tariffe d'estimo stabilite con il decreto del 20.1.90.

Tale decisione è il risultato di un braccio di ferro tra Commissione Censuaria Provinciale, Commissione Censuaria Centrale, Ministero delle Finanze e Amministrazioni Comunali e ne sono scaturite le seguenti riduzioni: le tariffe degli immobili che rientrano nella categoria A (abitazioni di vario tipo) sono state ridotte del 25%; le tariffe degli immobili che rientrano nelle categorie B (alloggi collettivi, scuole, collegi, case di cura) e nelle categorie C (immobili a destinazione commerciale e diversa, garages, magazzini, negozi) sono state ridotte del 40%.

Tali riduzioni però - spiega una nota del Ministero delle Finanze - non si applicano al versamento a saldo dell'I.C.I., che dovrà essere effettuato dal 1 al 15 dicembre prossimi con le stesse tariffe applicate per il calcolo dell'acconto del luglio scorso.

Il Ministero delle Finanze ha precisato che le rendite ridotte per effetto del ricorso, potranno essere applicate nel 1994 e che il maggior importo versato potrà essere fatto valere

re dal contribuente solo dopo il 31 dicembre 1993 secondo modalità che saranno successivamente disciplinate per legge.

Come si vede, per il cittadino è sempre più difficile districarsi tra le maglie contraddittorie della burocrazia fiscale e soprattutto sempre più arduo riappropriarsi di quanto è stato costretto a versare in anticipo e in misura maggiore di quando doveva.

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



RARA
CASSAPANCA
INTARSATA
IN LEGNO
PREGIATO
(sec. XVII)

- Via Nazionale, 17 - Via Nazionale, 71
- Piazza Signorelli, 4 - Piazza Signorelli, Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

NUMERI UTILI

Numeri di pubblica utilità e servizi festivi in Cortona

Carabinieri - Pronto Intervento	112
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del Fuoco - Emergenza	115
Emergenza Sanitaria	118
Comando Carabinieri	
Cortona	603690-603006
Camucia	603102
Terontola	67027
Mercatale	619019
Vigili del Fuoco	612929
Polizia Municipale	637225
Guardia Medica	62893
Richiesta Autoambulanze	
Misericordia di Cortona	0337/693686

Farmacie di turno

Dal 20 al 27 novembre	FARMACIA COMUNALE - CAMUCIA
Dal 27 novembre al 4 dicembre	FARMACIA CENTRALE - CORTONA
	FARMACIA BONCOMPAGNI - TERONTOLA
Dal 4 all'11 dicembre	FARMACIA BIANCHI - CAMUCIA
Dall'11 al 18 dicembre	FARMACIA RICCI - CORTONA

Distributori Carburanti

22 novembre 1993	Baldolungchi (Sodo), Piattellini (Terontola, Barbini (Centoia), Lunghi (Portole).
------------------	---

29 Novembre 1993
Cavallaro (Camucia), Lorenzoni (Terontola), Perrina (Monsigliolo), Salvetti (Montanare), Coppini (Teverina), Alunni (Mercatale)

6 dicembre 1993
Ricci (Camucia), Tariffi (Ossaja), Adreani (Cortona), Menchetti (Terontola Alta), Lunghi (Portole)

8 dicembre 1993
Ghezzi (Tavarnelle), Bonnsogni (Camucia), Chodini (Terontola), Brogi (Prov. Lauretana), Tremori (Farneta), Coppini (Teverina), Alunni (Mercatale).

13 dicembre 1993
Baldolungchi (Sodo), Piattellini (Terontola, Barbini (Centoia), Lunghi (Portole).

Li vedi camminare per le strade ...

Li vedi camminare per le strade, le più frequentate. Alzano gli occhi verso l'alto, riasaporano una Cortona che li vede protagonisti in gioventù. Camminano volgendo lo sguardo in ogni direzione, si fermano a guardare le vetrine, salutano i vecchi amici, ci parlano per ore. Capiscono che Cortona è piena di gente che allora non c'era e molta che c'era adesso non c'è più. E si chiedono il perché.

Guarda, quello si è sposato, quello lavora là, quello ha già due figlie sposate; ma quanto tempo è passato? Questa stradina... qui detti il primo bacio a Luisa, chissà ora dov'è. E Giorgio, che botte per quella partita di pallone... E si intristiscono. Ma la gioia di toccare con mano i palazzi, le case, entrare nei bar, andare a S. Margherita ai piedi, li ricompensa, li riempie di una gioia che noi residenti non potremo mai provare. Domattina andiamo a mangiare la trippa, alle sette, va bene ti aspetto, ma ti svegli? Stai tranquillo, già, il "Raca" non c'è più... Ciao, Mario, che mangiata quella volta...

E quando rubammo le mele a S. Martino? Non me lo ricordo, ma sì, fai uno sforzo, ah, già le mele... ma non era a S. Martino, era al Torreone, è vero, hai ragione... Guarda un negozio nuovo, c'è meno gente a Cortona quest'anno, i miei erano altri tempi, immagino il tragitto in automobile, in treno, per tornare a Cortona: che gioia rivedere il colle, che gioia sgranare gli occhi e vedere questa gentile signora che riposa sopra questo morbido e delicato divano, che gioia... E tornare in Via Nazionale, ricordare, ricordare, sospirare e ricordare, immalinconirsi, sa-

luare, riflettere di ciò che fu, salutare, oddio! è già l'ora di partire. Aspetta, che faccio l'ultima ruga... Questi sono loro: i Cortonesi lontano da qui.

Lorenzo Lucani

L'Istituto "Vegni" incontra l'Europa

Riunione di Presidi e Delegati di Scuole Europee alle Capezzine

Nell'ambito della Conferenza Internazionale dell'E.F.-V.E.T. (Euroforum per la Formazione Tecnica e Professionale in Europa) sponsorizzata dalla Comunità Europea e dall'Amministrazione Provinciale di Arezzo e tenutasi ad Arezzo nei giorni 28-29-30 ottobre 1993 sul tema "per costruire una piattaforma comune per l'istruzione e la formazione tecnica e professionale in Europa" l'Istituto Vegni, scelto come scuola campione insieme all'ITIS e all'IPSIA di Arezzo, tra tutte le scuole provinciali per le sue particolari strutture, è stato, in data 29 ottobre 1993, oggetto di visita e di incontro-studio da parte



dei 95 Presidi e Delegati provenienti da Scuole di tutti i Paesi della CEE.

Il Preside, prof. Domenico Petracca, dopo aver espresso un cordiale saluto e un caloroso

benvenuto ai graditissimi e gentilissimi ospiti europei, ha auspicato che dai lavori della conferenza possano ulteriormente rafforzarsi i legami di amicizia e di cooperazione per uno sviluppo equilibrato e per la crescita culturale ed economica dei Popoli in cui i valori principali siano la libertà e la pace.

È seguito un dibattito che ha messo in luce l'importanza di stabilire una fitta rete di relazioni professionali e scambi culturali fra le varie scuole d'Europa in modo da conferire ai giovani una personalità polivalente che consenta loro di inserirsi in una realtà più ampia, quale quella europea.

Già da alcuni anni l'Istituto Vegni ha intrapreso questa strada e sempre con maggior interesse intende percorrerla, in quanto non vuole e non può restare estraneo alle innovazioni sostanziali che sono in atto in Europa.

Le innovazioni metodologiche e curriculari (Progetto Sperimentale "Cerer '90") che sono state introdotte all'Istituto Vegni hanno l'obiettivo che gli consente di inserirsi con disinvoltura non soltanto in ambito locale o nazionale ma anche a livello europeo.

Al termine della riunione i Presidi e i Delegati europei si sono dati appuntamento alla prossima Conferenza Internazionale che si terrà a Bonn sul tema "Confronto Est-Ovest nell'educazione e la formazione tecnica e professionale in Europa".

Graziano Tremori

Ma li riconosci tra mille, hanno Cortona stampata nel cuore



di Nicola Caldaroni

L'origine della parola "nostalgia"

È inutile cercare nelle enciclopedie il nome di Johannes Hofer. Eppure meriterebbe di esserci. Per avere notizie su questo albanese di Molhouse, bisogna ricorrere ai libri di qualche linguista, come l'indimenticabile Bruno Migliorini. A Johannes Hofer dobbiamo una delle parole che amiamo di più, dolcissima e triste come poche: *nostalgia*.

Accadde tre secoli fa, nel 1688. Hofer doveva laurearsi in medicina all'Università di Basilea e scelse per argomento della tesi la malattia che colpiva i soldati svizzeri ingaggiati come mercenari nei Paesi stranieri: malattia che aveva i sintomi più evidenti della perdita del sonno e dell'appetito. Ma con quale vocabolo definire questa condizione? Il tedesco metteva a disposizione "Heimev" (male della casa, del luogo natio) e il francese "mal du pays".

A Hofer e ai suoi maestri sembrò necessario qualcosa di più classicheggiante. Il giovane si affidò alla meravigliosa e inesauribile miniera del greco e coniò tre nomi: "nostomania" (follia del ritorno), "philopatridomania" (pazzia per amore della patria) e "nostalgia" (da *nostos*= ritorno, e *algia*=dolore, e quindi "dolore per il ritorno").

Passarono due secoli prima che la parola uscisse dai limiti della terminologia medica, pur continuando a indicare uno stato d'anima patologico. Il Tommaseo, pensando ai mercenari e agli emigranti, disse che la *nostalgia* era "nobile privilegio dei paesi poveri" con una metafora indubbiamente ingegnosa ma altrettanto indubbiamente reazionaria.

Siamo lontani da quelle origini. Soltanto nell'immediato dopoguerra, con l'aggettivo "nostalgico", vi fu un'estrema alterazione del significato per indicare chi rimpiangeva il fascismo. Ma il termine si è poi abbastanza disperso, e in quel senso, del resto, non è mai mancata un'intonazione d'ironia: la politica non offre la giusta risonanza a una parola segnata da un diverso destino. Oggi, dopo tanta letteratura, la *nostalgia* è un sentimento che assale tutti e non solamente gli uomini con il passar del tempo. La nostalgia prende i giovani per i banchi di liceo quando arrivano all'Università. Ci prende la nostalgia di un certo sentiero quando diviene area fabbricabile. O di un treno che spuntava fulgine.

Così la parola nata per esprimere il dolore della distanza misurabile in chilometri, ora è chiamata a impieghi più sottili, a usi sfuggenti. E nasce la nostalgia del tempo antico, la nostalgia di un amore vissuto in un arco indefinibile di tempo; nostalgia dello stupore sorto dalla letteratura delle rime di Flaubert, Kafka, Rilke, Montale...

La nostalgia, comunque, allo stato puro, è sempre un brivido di innocenza e di tenacissima fedeltà.

fotovideo

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 44

TEL. 0575/604450

IL FOTOGRAFO DI FIDELITÀ

SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un

rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak

EXPRESS



Un ospite improvviso?
Una cena veloce con pizza?
Un pranzo domenicale con pollo,
coniglio, ... cotto allo spiedo?
Per un vasto assortimento di piatti
pronti, ciacche, panzerotti
e gastronomia toscana...

ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"

Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

Franca Podda: un'arte davvero inconfondibile

Come possiamo notare, anche dalle riproduzioni presenti nel testo, la figura umana, rinnegata nella sua concezione tradizionale da quasi tutta l'arte contemporanea, torna a svolgere un ruolo di primo piano nella pittura inconfondibile di Franca Podda. Questa presenza umana, dalle forme del corpo armoniose e cilindriche, dal volto ovoidale, dai grandi occhi pensosi, non vi compare soltanto nella sua dimensione reale, ma pur nella sua staticità e nel suo silenzio, viene proiettata nel mondo "supernaturale" e fantastico del sogno.

È una figura che ama circondarsi di simboli, ora esaltazione entusiastica della vita,

Nello spazio c'è inoltre l'intuizione poetica di una realtà non traducibile in altri segni che non siano forme geometriche perfette ed elementi architettonici, forse ipotesi della struttura razionale dell'universo: il cubo, la piramide, la sfera, la perpendicolare, la stella fiammeggiante, l'esagramma con pentalfa, e poi colonne, archi, alberi simmetrici. Infine le quattro entità elementari primordiali: la terra, l'aria, il cielo, il mare.

Nelle opere di questo ciclo pittorico 1990-93 si possono rinvenire tracce di naturalismo figurativo, ma esso non ha nulla in comune con quello di tradizione ottocentesca. Le nuove forme sono immagini total-

d'animo e di concetti.

Ma è pur sempre un mondo frammentario e disperso dove agli elementi naturalistici, fiabeschi, simbolici, si intrecciano gli spunti autobiografici dell'artista, i ricordi remoti dell'infanzia (da notare le rosse scarpine e i grandi fiocchi celesti), della terra natale, la Sardegna, e di altri paesi lontani ed esotici: l'Andalusia, la Russia, la Baviera.

La pittrice dà largo spazio, lo ripetiamo, alla dimensione

del sogno poiché la realtà assoluta, quel di più della realtà a cui essa aspira, si realizza quando i due stati di sogno e di realtà, in apparenza contraddittori, si incontrano e si fondono. Solo il colore raffinatissimo (anzi i due colori dominanti: il rosa e l'azzurro) sembra ricondurre a unità i frammenti usciti da una fantasia inesauribile, grazie alla quale realtà e sogno coesistono in una visione che è al tempo stesso ingenua e ironica, ma-

linconica e sorridente, dionisiaca e apollinea.

In questo contesto tutto appare naturale e spontaneo, ma si tratta pur sempre di uno stile elaborato e colto. L'opera ha radici lontane sia nella tradizione artistica (ci permettiamo di fare alcuni nomi: Piero della Francesca, Luca Signorelli, Caravaggio, De Chirico) sia nella tradizione che osiamo definire popolare (evidenti gli influssi etruschi, fenici e arabi).

Noemi Meoni

Tesori cortonesi dal Museo Diocesano

a cura di Isabella Bietolini

S. Margherita da Cortona e storie della sua vita.

Ignoto pittore aretino della fine del sec. XIII.

Si tratta di un dossale d'altare, tempera su tavola (cm. 128 x cm. 178) proveniente dal Monastero di S. Chiara di Cortona.

L'opera, di grande suggestione narrativa anche se gravemente danneggiata, narra in otto episodi la vita della Santa cortonese così come tramandata da fra' Giunta Bevegnati.

In simbolica e suggestiva sintesi, gli otto episodi, a partire da sinistra in alto della tavola, rappresentano i momenti salienti della vita e dell'apostolato di Margherita.

1° episodio: La santa che bussa alla porta di un Convento;

2° episodio: Vestizione della Santa da Terziaria francescana;

3° episodio: Margherita dona tutto il suo avere ai poveri, anche il mantello;

4° episodio: (in alto a destra) forse la Santa che lava i piedi ai lebbrosi, ma l'episodio è poco leggibile;

5° episodio: Cristo le promette di proteggere l'ordine francescano;

6° episodio: S. Margherita ammalata riceve la Comunione nella sua culla;

7° episodio: Cristo con la Madonna mostrano a Margherita il trono che l'aspetta in Paradiso;

Ultimo episodio in basso a sinistra: miracoli di Margherita.

La scena sotto la figura lunga della Santa rappresenta Margherita morta stesa sul catafalco.

Margherita morì nel Romitorio del Poggio di Cortona il 22 febbraio 1297 dopo 25 anni di preghiera, penitenza e assistenza al prossimo più povero e bisognoso: al momento della sua scomparsa, nella spontanea fede popolare nata



intorno alla sua figura di penitente, era già considerata "santa".

Così si spiega l'esecuzione della tavola conservata nel Museo Diocesano, pressoché coeva alla morte di Margherita.

L'opera, eseguita a brevissima distanza dalla sua morte, la eleva e la consacra a livello devozionale.

La datazione assai precisa della tavola (1298/99) è stata effettuata dopo accurati interventi di restauro e ripulitura eseguiti a cura della Soprin-

tendenza aretina.

Accanto ad una più sicura datazione, il restauro ha evidenziato l'estrema pregevolezza del dipinto, la cura e l'attenzione che l'ignoto artista dugentesco ha riservato per Margherita e per i minuti e finissimi particolari della narrazione in episodi.

Al centro, domina la figura intera della Santa, scalza ma ornata da un manto e da un'aureola dorata.

Il volto rotondo denota ieraticità e contemplazione pur non mancando di evidenziare una certa comunicativa.

Nel complesso, la tavola del Museo Diocesano riveste notevole importanza artistica e storica.



FARMACIA
CENTRALE
CORTONA



PRODOTTI OMEOPATICI
PROFUMERIA

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato More
Consiglieri: Nicola Caldaroni, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldaroni, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Riccardo Fiorentini, Alberto Cangioni

Collaboratori: Rotando Bietolini, Lucia Bigozzi, Carlo Bugni, Ivo Camerini, Nicoletta Ceccarelli, Stefano Faraghi, Angiolo Fianchi, Santino Gallorini, Federico Giappichelli, Carlo Gnoffi, Alessio Lanari, Lorenzo Lucani, Franco Marcello, Zeno Marri, Gabriele Menici, Simone Menici, Valerio Mennini, Luca Novelli, Francesca Pasqui, Giuseppe Ruggiu, Eleonora Sandrelli
Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Cini

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Buzzanti

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 678182

Tariffe: PUBBLICITÀ ANNUA (23 numeri)

a modulo: cm. 5x4,5 L. 500.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 800.000 IVA escl. - altri formati da concordare

'Na voglia de ... 'n so che

Te la vede co' 'n'èria 'n pò anoieta tutta vistita 'n giallo ... sì, legante, de dietro a 'n machenone stratelèta con tanto de choffè ch'è lì davante

e ha 'n capellone comme quel purino che trovò a le Buccie Rumilino.

A 'n giornè gne lancia càlche occhièta, 'n sa propio ch'è che fère ... è guèsi trista: ha propio l'èria d'èssese anoieta, finché, guèsi distratta, fà a l'autista:

"Ambrogio nonn'ho fème, sè comm'è... vurrìa qualcosa ... ma 'n sò ditte ché!"

S'arvòta arriètro e fa 'n sorriso 'Mbrogio e dopo, svelto, giù pigia 'n bottone: diètro, priciso comme n'orologio, s'èpre 'n casèto 'ntùl machenone

pièn de ciocquelatini li abarchèti per fagne cigulino a èsse mmaghèti!

L'Associazione Culturale di Libero Pensiero Scambi organizza un Corso di Danza Contemporanea

Mercoledì 24 novembre si è aperto un corso di Danza Contemporanea, presso la palestra di S. Sebastiano a Cortona.

Il corso è rivolto a giovani ed adulti, anche principianti, che intendono apprendere le basi delle tecniche di danza contemporanea.

Questa non equivale ad un unico stile di danza, si tratta, al contrario, di una tendenza che comprende numerose tecniche e stili diversi, il cui scopo è la ricerca di nuovi moduli espressivi che prescindano completamente dagli schemi imposti dalla lunga tradizione del balletto classico.

Il corso, che si tiene il mercoledì presso la palestra S. Sebastiano alle ore 19.30, è tenuto dall'insegnante Maria Paola Fiorucci, diplomata all'Accademia Nazionale di Danza di Roma.

È intenzione dell'Associazione Scambi organizzare, il mercoledì pomeriggio, anche un corso di attività motoria propedeutica alla danza rivolto ai bambini dai 6 ai 10 anni.

Il corso si propone la guida alla danza in modo corretto e graduale proporzionando lo studio alla giovane età degli allievi.

Il bambino sarà portato a scoprire, nella pratica di un gioco che precede il teatro e la danza, il movimento del suo corpo, e quindi il corpo stesso, come uno degli elementi espressivi necessari e più importanti ai fini della comunicazione e delle relazioni interpersonali.

Per ulteriori informazioni tel. 0575/614349 - 614282

"'N capisco comme fàno a 'n gne cadere - me disse pròpio l'altro giorno 'Ndra - Sembra Sepoltaglia li a Montanère: de certo 'n vòno dal Campaccio a Orsèa,

che da le buche li i ciocquelatini... gne schjzzaron dal tettoi e finistrini!"

Da 'n sorriso ha la faccia 'llumenèta ... e a uno s'avicina per magnàlo: "Ambrogio ... è ùto 'na gràn pensèta!" E lù ... gonfia la crèsta comme 'n gallo!

Sirò armato a l'antica e 'n me vergògno... ma 'l sapparia ... de quelò ch'ha bisògno!!!

Si tratta della garbata presa in giro di una nota reclame elegantemente vestita in giallo si rivolge all'autista proprio come descritto nella poesia. E quello che colpisce è la perfetta pila di cioccolatini che non crolla neanche per le prevedibili scosse dell'auto ...

Carlo Roccati

Carbone

Si aprì radio, giornale, televisore se po sentire guèsi giornalmente nutizie che pienen d'orrore: sequestri e amazzamenti comme gnente. Doppo 'l fattaccio immancabilmente de l'autor se va a cerché 'l colore che non se trova tanto facilmente perché de ciò nissuno vol l'onore.

Per chi è a sinistra, son le trame nere, quelle rosse le destre han già accusèto; ma l'autori son sol canaglie vere. Comme 'l carbon sta gente è perdevoro; nero da spento e rosso si è 'ncendièto, ma carbon armèn sempre, o rosso o nero.

Don William Nerozzi

Federico Lugoli Lascia l'Arma



Dal 13 novembre 1993 l'amico Federico Lugoli ha lasciato il servizio e l'Arma: dunque, un altro "anziano" è in congedo per raggiunti limiti di età.

Era entrato nell'arma il 26/9/1954, ancora giovanissimo; nel 1964 giunse a Cortona da Milano e fu affidato al Reparto di Polizia Giudiziaria presso la Pretura di Cortona. La vasta preparazione ed

Francesco Navarra

L'ANGUELO DE LO STROLLECO

Sagittario

Tutti quei del Sagittario ciàn le teste 'n pòco matte

È UNA DENUNCIA CHE ACCAPPONA LA PELLE

Egr. Direttore del Giornale L'Etruria, invio questa mia pregandola di volerla pubblicare.

Al Cimitero della Misericordia di Cortona si stanno verificando da molto tempo episodi incresciosi.

Le tombe dei nostri defunti vengono derubate dei fiori depositi.

Ultimo recentissimo furto (se così si può chiamare) si è verificato tra il tardo pomeriggio di mercoledì 10 e la mattinata di giovedì 11 c.m.

Ci sembra assurdo che solo a poche ore di distanza dalla sepoltura siano stati rubati mazzi di fiori dalla tomba (sarcofago).

Sicuramente chi compie simili azioni non è degno di questa società tanto più se questi si reputa devoto e assiduo praticanti della chiesa; merita ogni deplorazione in quanto il fiore rappresenta un gesto di affetto.

Franco Pelucchini

e han l'umore sempre vario, comme sa chj ce s'embaite.

Metton loro sù capello, el più spesso per un gnente, ma l'idée tul su' cervello gne se cambièno repente.

Emon troppo l'alligria p'armane' seri e musoni, perciò troveno la via per fe sempre da burlo,

ché gne pièce divertisse senza avè tanti problemi, men che meno 'nvilinisse. 'N sòn sicuro dei più scemi.

Amore

Carca béne la su' freccia, vano matti pe' l'amore; perché razza godareccia el farinno a tutte l'ore.

Affari

Troppo stracchi sòn loro, per piacegne de sgobbère; non l'entante col lavoro manco per un bòn affère.

Salute

Lor de mèli n'hàno tanti, che li fano zimbèllere, ma 'n sòn grèvi né 'mportanti da podelli fè afloscère.

Rolando Bietolini

ce. dq. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

OPEL

VENITA ASSISTENZA RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

GM

ENERGIA: G.P.L. Studio Tecnico 80

IMPIANTISTICA

P.I. Filippo Catani

Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000

Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.

Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

Forte presa di posizione del movimento giovanile DC Dalla decadenza all'umiliazione

Le ultime votazioni amministrative dimostrano che la Democrazia Cristiana così governata non potrà salvarsi dalla scomparsa. Questi dirigenti nazionali non valgono nulla, non possono fare altro che andarsene e se non se ne andranno in tempi rapidissimi dovremmo lasciarli li a compiangere se stessi, altrimenti questi signori uccideranno la storica e gloriosa esperienza dei cattolico-democratici impegnati in politica. A meno che non vogliano con questi pochi voti rimasti gestire il passaggio politico da partito di centro a partito di sinistra come ci pare di capire, ma allora noi per primi saremo pronti ad un forte confronto.

La Democrazia Cristiana sta attraversando ormai da troppo tempo il periodo di maggiore difficoltà della sua storia; tutti i suoi vertici sono stati coinvolti in pieno dalla "bufera" di tangenti, il trend elettorale - specchio inappellabile della credibilità e della fiducia riscosse fra i cittadini - è costantemente negativo e non appaiono all'orizzonte indicazioni di un'inversione di tendenza. Ma soprattutto la DC è stata incapace di formulare un qualsiasi chiaro programma politico che legittimasse la sua attuale esistenza e di rinascita del partito e che invece si è limitata ad una serie di sole indicazioni e di scelse dichiarazioni di intenti generiche, superficiali, contraddittorie e di conseguenza inutili. L'assemblea romana, al di là del fervore con cui è stata celebrata, non ha fornito infatti alcuna risposta, ma ha solo aperto altri dubbi, altri squarci e non poteva essere altrimenti dato che non aveva la valenza di un congresso di partito, che del resto nessuno vuol fare. E così, a circa quattro mesi dall'assemblea romana, ci troviamo di fronte ad una DC che attende di trasformarsi nel nuovo Partito Popolare lna che non sa né quando questo avverrà né tanto meno attraverso quali modalità e con quali obiettivi. Siamo in uno stato di coma profondo.

Mentre a Piazza del Gesù si stanno sprecando nella più completa staticità le ultime possibilità di riscatto altrove è tutto un fiorire di iniziative, di apparentamenti e di convergenze che stanno delineando il futuro volto della politica italiana. Le nuove "regole del gioco" sono state invece comprese alla perfezione dal PDS e dai suoi alleati che, aldilà di qualche differenziazione di facciata, hanno stabilito in tutta Italia dei solidi e trasformistici patti elettorali nelle opposte direzioni che potrebbero consentire già alle prossime elezioni politiche ad una sinistra minoritaria nel Paese di divenire maggioranza in Parlamento. Di fronte a questa inquietante prospettiva che richiede un chiaro progetto di alternative i vertici del partito hanno risposto con il silenzio o peggio con chiari segnali di disponibilità alle aperture di Occhetto, il quale cerca evidentemente di catalizzare attorno a sé quella parte della DC che appare più disponibile ai richiami di un fronte unitario delle sinistre. Noi a questo gioco non ci stiamo. In un momento di simile latitanza della Segreteria Nazionale più forte e coraggiosa dovrebbe essere l'azione di chi è responsabile provinciale dal partito. Chi scrive non è disposto ad aspettare inerme questa catastrofe politica annunciata e si dichiara disponibile, ove non esistessero altre possibilità, a lavorare per garantire la rappresentanza delle idee democratico-cristiane, adoperando strumenti adeguati e non aspettando i comodi di chi sentendosi solo un capo non capisce che è il momento del servizio e dell'umiltà e non quello di giocare. Dobbiamo creare, visto che tutto a Roma come ad Arezzo sta cadendo, gruppi di lavoro per la rifondazione politica e programmatica di un sano e qualificato partito. Gruppi di lavoro composti in modo volontario, e non con persone cooptate come solitamente accade nella DC, formati sulla base dei sentimenti e delle proposte che ognuno di noi sente di avere. Se qualcuno volesse suggerirci soluzioni migliori siamo a disposizione, l'importante è fare presto. Vogliamo iniziare per primi il processo di cambiamento dell'attuale situazione rimettendo al Comitato Provinciale e alla Direzione Provinciale, anche se erroneamente delegittimate dal segretario, e al segretario stesso, per atto di umiltà e di educazione, il mandato degli incarichi operativi da noi detenuti, dandone in quelle sedi precise motivazioni politiche.

Movimento Giovanile DC - Cortona

Una nuova campana

Il giorno 9 novembre u.s. è stata benedetta una campana nuova donata alla Confraternita della Misericordia di Cortona per il suo Cimitero.

Il rito si è svolto nella Cappella Maggiore del Cimitero, durante la celebrazione della S. Messa.

Questa campana è stata intonata in accordo con le altre due già esistenti, le quali appartenevano in origine alla Chiesa di S. Lucia in Rio di Loreto e vennero donate al Cimitero, all'inizio del secolo, dal signor Fortunato Felici.

Una, porta la data 1627, l'altra non ha data, ma la sua fattura rivela l'epoca di costru-

zione: 1300. Ha impresso il sigillo del Comune e quello dell'Arte della lana.

Il nome della campana



nuova è Maria in onore della Madonna e in memoria della Sig.ra Cortonichchi Maria. Batte i rintocchi in FA e pesa circa 80 kg.

La lega dei metalli scelti e la lavorazione molto accurata danno al suono una purezza cristallina. La fonderia è Capanni di Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia).

Possiamo dire che per la Confraternita della Misericordia e per i fedeli del Cimitero, di tutte le campane questa è la più bella e la più cara, perché con il suo suono squillante saluta la Madonna e invoca pace per i defunti, per tutto i nostri cari.

È la voce di Dio e della Chiesa che invita alla preghiera e al culto.

Alla cerimonia erano presenti il Governatore della Misericordia Sig. Silvio Santiccioli, alcuni Consiglieri, numerosi fedeli ed il Sig. Mario Cervo, consorte della defunta Sig.ra Maria Cortonichchi.

Ha fatto da madrina alla campana, la Sig.ra Cortonichchi.

Don Primo Gorelli

Salvare l'olio di oliva

Un gruppo di 24 soci fondatori hanno dato vita all'A.I.-C.O.O Associazione Italiana Conoscere Olio d'Olive con sede centrale in Siena via dei Rossi, 92 - Tel. e fax 0577-40334.

Scopo dell'associazione sarà quello di ricercare, tutelare e diffondere i valori dell'olio di oliva, di divulgare l'apprendimento dell'assaggio dell'olio, con particolare riferimento a quello extravergine di oliva, sia dal punto di vista tecnico sia da quello pratico, mediante conferenze, corsi, seminari, lezioni pratiche, manifestazioni divulgative.

L'associazione si prefigge altresì di favorire l'impiego di esperti assaggiatori di olio, facendo opera di persuasione presso produttori, enti pubblici o privati, frantoiani, commercianti ristoratori perché fac-

ciano abitualmente ricorso nei loro necessità all'opera di assaggiatori iscritti all'associazione.

La quota annua, per chi desidera iscriversi all'associazione è di L. 40.000 che potrà essere versata alla sede centrale o per Cortona e Valdichiana ai signori Bruci Domenico, Ristorante il Gambero Camucia o sig. Lodovichi Roberto, Ristorante Le Terrazze Monte S. Savino.

SISLEY

LA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO '94

CORTONA Via Nazionale, 50/52 Tel. 0575/601345

TREMBORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti

Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

LORENZINI MOBILI

L'antiquariato del domani

COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO ANCHE SU MISURA

APERTURA DAL 3 OTTOBRE TUTTI I POMERIGGI FESTIVI

Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374 - 52042 Camucia - Cortona (AR)

Agroalimentazione: le regole da seguire nella preparazione di alimenti sani

L'agricoltura ce li fornisce ma siamo poi noi i veri responsabili della loro conservazione. Molto spesso, per non prendere le necessarie precauzioni, facciamo insorgere delle pericolose contaminazioni che, talvolta, possono provocare gravi malattie con conseguenze anche mortali per bambini ed anziani.

È fuor di dubbio che un'alimentazione varia, equilibrata e sana è alla base della nostra salute. Ma per far sì che gli alimenti siano e si mantengano sani, si devono osservare alcune regole di preparazione che prevenivano le pericolose contaminazioni cui possono andare incontro. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.), preoccupata dell'enorme aumento delle malattie dovute a contaminazioni alimentari, ha messo a punto e sta diffondendo sempre più un decalogo per la preparazione degli alimenti. Si tratta di regole elementari, che molti già conoscono, ma l'importanza dell'iniziativa dell'OMS sta nella loro diffusione capillare anche nei Paesi in via di sviluppo e in tutte le zone dove le condizioni igieniche sono ancora precarie. Osservando scrupolosamente questo decalogo proterremo la nostra famiglia perché la salute si gioca a tavola. Vediamo di cosa si tratta.

1 - Scelta di alimenti che abbiano subito un trattamento che garantisca l'innocuità

Se alimenti come frutta e verdura si possono consumare al naturale, dopo essere stati scrupolosamente lavati, ce ne sono altri, invece, che senza trattamento potrebbero essere pericolosi. Perciò, quando si fa la spesa, è da ricordare che la pastorizzazione, la sterilizzazione o la surgelazione servono a rendere gli alimenti più sicuri a prolungare la durata.

2 - Buona cottura degli alimenti

Soprattutto il pollame, la carne e il latte non pastorizzato possono essere contaminati da germi patogeni. Una buona cottura li distrugge, ma a condizione che tutte le parti dell'alimento siano portate ad una temperatura di almeno 70°C. La carne di pollo ancora rosa intorno all'osso, deve essere cotta meglio; carne, pollame e pesce devono essere completamente scongelati prima della cottura.

3 - Consumare gli alimenti subito dopo la cottura

Quando il cibo si raffredda, i mi-

crobi tornano a proliferare e, più tempo passa, più cresce il rischio di contaminazione.

4 - Conservare con cura gli alimenti

Se si devono preparare gli alimenti in anticipo e devono essere consumati dopo più di 4-5 ore, vanno tenuti a temperature inferiori ai 10°C o superiori a 60°C. Non mettere in frigorifero quantità troppo grosse di alimenti caldi: la parte centrale rimarrebbe a lungo, permettendo così ai microorganismi patogeni di svilupparsi.

5 - Riscaldare bene gli alimenti già cotti

Portare il cibo, in ogni sua parte, ad una temperatura superiore a 70°C è la migliore protezione contro i microbi che possono essersi sviluppati durante la conservazione.

6 - Evitare ogni contatto tra alimenti crudi e cotti

Un cibo ben cotto può contaminarsi al minimo contatto, diretto o indiretto, con un alimento crudo. Perciò, ad esempio, non si deve usare lo stesso tagliere o coltello con cui si è preparato il pollo crudo per tagliare quello cotto.

7 - Lavarsi spesso le mani

Le mani devono essere lavate scrupolosamente prima di cucinare e dopo ogni interruzione, specialmente se avete maneggiato alimenti crudi. Se avete le mani ferite, protegetele con cura. Gli animali domestici possono essere portatori di germi: non toccateli mentre cucinate.

8 - Pulizia scrupolosa di tutto ciò che riguarda la cucina

Tutte le superfici devono essere perfettamente pulite. Avanzi, briciole e macchie sono potenziali serbatoi di microbi.

9 - Proteggere gli alimenti dagli insetti, dai roditori, e da altri animali

La protezione più efficace è mettere gli alimenti in contenitori ermeticamente chiusi.

10 - Usare solo acqua potabile

L'acqua per la cucina deve essere potabile come quella che si beve. Nel dubbio, fatela bollire prima di cucinare o preparate cubetti di ghiaccio.

La lettura di questo decalogo, si pensa, possa essere utile per una più consapevole educazione igienico-sanitaria la quale contribuirà, senz'altro, alla diminuzione dei casi di tossinfezione verificatisi in questi ultimi anni.

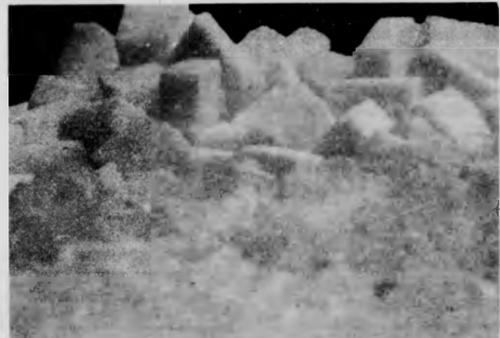
F. Navarra

Zuccheraggio dei mosti: la proposta CEE scatena le proteste dell'O.C.M.

L'aggiunta di saccarosio all'uva ammostata o al mosto è chiamata zuccheraggio "chaptalisation" alla francese; in effetti è stato Chaptal, medico e

vini naturali, sia "fabbricando" vini con l'impiego esclusivo di zuccheri su feccia di vino o vinaccia d'uva.

Questa è, quindi, la legge



chimico, il primo a preconizzarlo nel 1901.

In Italia le disposizioni del DPR 12/2/1965 n. 162 intendono colpire tutte le forme di vinificazione al fine di aumentare il grado alcolico dei

che vige ancora da noi. Ma ecco che la Commissione europea propone di estendere la pratica dello zuccheraggio a tutta la CEE, compresa, dunque, l'Italia. Certamente, facendo così, si viene a penaliz-

zare l'economia delle zone mediterranee che da sole forniscono il 70% del vino CEE e con il risultato dell'abbandono dei vigneti. È da dire comunque che, se da un lato il saccarosio rappresenta uno strumento tecnicamente valido, ma anche più comodo, più semplice e meno costoso, dall'altro, come sostiene il Direttore dell'associazione enologienotecnici, si presenta improponibile in una situazione socio-economica come quella attuale.

A meno che non si vogliono risolvere i problemi del settore saccarifero, anziché tentare di dare una svolta decisa e marcata al settore viti-vinicolo.

Da tenere presente però che in pratica lo zuccheraggio, pur perseguito penalmente, è praticato anche in Italia (sostanzialmente) in una misura che è stimata intorno al 20-30% della produzione naturale.

Si crea così un danno considerevole alla viti-enologia e non si risolvono, stante l'attuale legislazione, i problemi enotecnici di fondo, fino a crearne dei nuovi e altrettanto gravi, come quelli dell'immissione clandestina sul mercato delle partite adulterate e della ridotta concorrenzialità per cui il ricorso alla zuccheraggio è impensabile e impraticabile.

Nel corso di un convegno organizzato a Roma da "Enoteca di Siena dal Ministero, l'O.C.M. ha sostenuto che tale documento è da bocciare perché contrario agli interessi dei viticoltori in generale e di quelli del Sud-Europa in particolare. All'incontro ha anche partecipato il presidente Bocchini il quale ha sottolineato che la possibilità di ottenere con il saccarosio il 15-20% dei gradi alcolici che attualmente derivano dall'uva, penalizzerebbero irrimediabilmente l'economia delle zone mediterranee, tradizionalmente vocate alla qualità, trasferendo gran parte del valore aggiunto vinicolo agli stabilimenti enologici.

F.N.

Francesco Navarra

Che cos'è - Dove cresce - A cosa serve Aloe (Aloe Ferox Miller)



numerosi racemi eretti.

Il frutto è una capsula a tre logge che, aprendosi, lasciano uscire i semi nerastri ovali o appiattiti.

È una pianta che cresce nelle regioni aride dell'Africa del Sud.

Tra i principi attivi vengono ricordati l'aloina, le resine e l'olio essenziale. Proprio all'aloina viene attribuita la proprietà lassativa e purgativa. L'aloine non è velenoso, ma il suo uso a scopo lassativo va limitato nel tempo.

Entra come componente amaricante in numerosi liquori ed elisir digestivi, cui apporta anche un benefico contributo per un regolare funzionamento dell'apparato digerente, fegato compreso.

Viene suggerita l'utilizzazione mediante pillole e altri preparati medicinali che si trovano in farmacia.

Pianta perenne con fusto legnoso e alta fino a 2-3 metri, normalmente semplice e non ramificato; le foglie, riunite in una fitta rosetta all'apice del tronco, sono più e meno triangolari a consistenza carnosa; la superficie inferiore è convessa mentre quella superiore è piana o concava. I fiori sono rappresentati da una pannocchia la quale è composta da

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA
BIANCO VERGINE VALDICHIANA
VINO DA TAVOLA TOSCANO
e 75°C ITALIA 115/101

CORTONA

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

BRUSCHETTA
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Settimana Rassegna Regionale di Musica Sacra di Ponte Buggianese Brillante prova della Corale Polifonica "Zefferini" di Cortona

Domenica 7 novembre 1993 si è conclusa la Settimana Rassegna di musica sacra di Ponte Buggianese in provincia di Pistoia.

La manifestazione, organizzata con il patrocinio del Comune di Ponte Buggianese, si è svolta nella Chiesa e Santuario di Maria SS. del Buon Consiglio, patrona dell'autostrada Firenze-Mare.

Vi hanno partecipato ben venti corali polifoniche provenienti da tutta la Toscana e, tra queste, la Corale Zefferini di Cortona. Il numeroso pubblico, ricco di personalità locali e non, quali S.E. il Vescovo di Pescia, ha molto apprezzato i brani di musica presentati dalla corale cortonese.

Nell'insieme si è trattato di un'esecuzione di ottimo livello, caratterizzata da sfumature interpretative, e densa, in certi passaggi, di difficoltà di carattere tecnico e vocale.

La Corale Zefferini, diretta con professionalità dal maestro Michele Lanari, e sorretta dalla sensibilità musicale del maestro Roberto Pagni, per l'occasione ottimo organista, ha esordito con il canto gregoriano "Veni Sancte Spiritus", dolce e tranquillo, proseguendo poi con quattro perle tratte dal Laudario Cortonese: "Venite a laudare", "Cantar voglio per amore", "Troppo perde tempo" (solista Claudio Lanari), "Amor grande come il mare" (solista don Ottorino Capannini), "O divina Virgo fio-

re" (solista Cristina Sacchi); infine, con l'esecuzione del Kyrie e del Gloria della "Missa Secunda Pontificalis" di L. Perosi, la corale ha dato il meglio di sé, strappando un fragoroso applauso alla platea, all'unisono con il trionfale "Amen" finale.

Ma il plauso maggiore va a tutti i cantori che, con l'impegno costante nelle prove e l'amore per la musica, hanno permesso di ottenere questo risultato più che dignitoso.

La Corale Zefferini sta attraversando una fase di concreto rinnovamento e di potenziamento del proprio organico tant'è che approfittiamo in questa sede per estendere un invito a coloro che ci leggono in questo momento e che amano il canto polifonico: "entrare a far parte della Corale Zefferini" presentandovi il Martedì o il Giovedì alle ore 21.30 presso la sede della corale in via Ghibellina, 14 a Cortona; ci permetterete di crescere in quantità e in qualità nella speranza di ottenere nuove e più grandi soddisfazioni.

Scopo della Corale Zefferini è la diffusione e lo studio della musica polifonica, vocale, del canto gregoriano e soprattutto del Laudario Cortonese, e per tale scopo il padre fondatore della corale, don Ottorino Capannini (parruco in S. Filippo), che la creò nel 1962, resta la guida spirituale.

Il Presidente
Claudio Lanari

100 anni: auguri!

Ginetta Tacconi è nata a Pergo il 22/10/1893. Ha sposato nell'anno 1925. Un secolo di vita laboriosa e religiosa. Era un coltivatore diretto, quando per lavorare la terra non c'erano i mezzi che ci sono oggi, tuttavia trovava il tempo per partecipare alla S. Messa tutti i giorni festivi e ha durato fino che ha potuto camminare.

Un esempio per tante donne di oggi.

Ora è inferma da alcuni anni e da qualche mese ha perso la conoscenza.

Oggi vive con la figlia e il genero a S. Marco in Villa.

Non le possiamo augurare che viva fino a cento anni, perché li ha già compiuti.



L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

Una tesi su Pancrazi nell'edicola della nostra immagine

del suo "viaggiare per parole" di Donne e buoi de' paesi tuoi, sino a connotare, in Della Tolleranza, il suo orientamento etico e politico.

Anche nelle pagine di critica di Venti uomini, un satiro e un burattino, o di Nel giardino di Candido, egli rivela il taglio franco e limpido del suo stile.

Tra il vento impetuoso di movimenti letterari del primo Novecento che nascono e tramontano rapidamente, la serenità oraziana della "hortus conclusus", con ponderatezza e scupolo egli ricerca i sentimenti ed i valori più autentici, in scrittori come D'Annunzio, Papini, Deledda, Ojetti, che nei cosiddetti minori.

Ma l'aspetto più importante, connesso alla sua attenzione per i valori umani, è l'attualità di artista e di uomo impegnato in una costante riflessione antropologica e psicologica, morale e politica.

A più di quarant'anni dalla pubblicazione di Della Tolleranza, data alle stampe dopo la morte dell'Autore e contenente nove saggi a sfondo prevalentemente etico e politico, molte

sue intuizioni risultano attuali, in un'epoca dominata dalla demagogia delle idee "a perpendicolo", dalla volgare tolleranza di una politica che non è mai stata dialettica partecipativa, ma inganno televisivo o giornalistico, scienza della rapacità e del trasformismo.

L'intolleranza è sempre più sorda alla voce della natura che dice "a tutti gli uomini: «Vi ho fatto nascere deboli e ignoranti, affinché vegetiate alcuni minuti sulla terra e la ingraissiate con i vostri cadaveri. Poiché siete deboli, aiutatevi reciprocamente, illuminatevi e sopportatevi. Se foste tutti della stessa opinione, il che certamente non accadrà mai, se vi fosse un solo uomo di opinione contraria, gli dovrete perdonare, perché sono io che lo faccio pensare come egli pensa»".

Accogliendo il punto di vista volteriano, il Pancrazi considera la tolleranza come la condizione fondamentale per migliorare l'uomo ed il mondo. Essa è il miglior antidoto all'autoritarismo dei moralizzatori, alla loro "inaffidabilità".



Ditta Franco Pastonchi
Concessionario OLIVETTI SYNTHESES
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità
52042 Camucia di Cortona (AR) - Via Sacco e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

NUOVA PULIZIE

DI PETRUCCI FRANCO

- PULIZIE INDUSTRIALI
- ENTI PUBBLICI e PRIVATI
- PULIZIE CAPPE FUMARIE

S. ANGELO c.s. 613 CORTONA (AR) - TEL. 0575/601404

Un nuovo modo
di fare Banca



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Inizia il corso dei Volontari Ospedalieri

L'A.V.O. è una delle tante associazioni di volontari esistenti in Cortona della quale non si parla spesso ma che opera giornalmente con assiduità.

Forse perché non ha manifestazioni esterne come la autoambulanza della "Misericordia", come l'AVIS per le sue donazioni di sangue, come l'AGESCI per i suoi campeggi, come la CARITAS per i suoi interventi, come la CRI ecc... che hanno cioè un costante rapporto con la Società per le loro azioni esterne; eppure, come detto, la sua attività è

giornaliera dentro le mura dell'Ospedale di Cortona. Opera in silenzio, gira nei reparti in punta di piedi, è accanto ai degenti con la sua carica di solidarietà umana, è presente anche quando il familiare non può essere accanto al malato.

Solo una volta l'anno si presenta alla cittadinanza in occasione dell'inizio del corso di formazione volontari ospedalieri; e così martedì 16 novembre presso la sala del Consiglio comunale è stato inaugurato il VII Corso di Formazione.

Dopo il breve saluto del Presidente, sig. Paolo Merli, il Sindaco ha espresso parole di apprezzamento ringraziando anche a nome del Consiglio Comunale i Volontari per la

loro attività. Si è detto molto soddisfatto per l'azione del volontariato in Cortona, per i loro interventi che suppliscono l'assenza delle istituzioni o la loro momentanea impossibilità ad intervenire e si è augurato, anche se in un domani lontano, un futuro ove non ci potrebbe essere più bisogno del volontariato nelle esigenze della società civile.

Dopo le parole del Sindaco, che ha dovuto lasciare la sala per essere presente in un'altra riunione, ha preso la parola la sig.ra Doriana Tazio, Presidente dell'AVO di Arezzo, che con semplici umane parole ha presentato l'AVO come una comunità di intenti e di pensiero.

Forse avrebbe voluto fare

una precisazione all'augurio del Sindaco perché anche qualora in ospedale ci fossero più infermieri e magari un nuovo ruolo di personale per aumentare l'assistenza al malato, non potrà mai alcun servizio, svolto da personale dipendente, sostituire la solidarietà del volontario, la carica di umanità nell'avvicinarsi al malato, nell'ascoltarlo, nell'offrirgli amicizia. Anche perché l'ammalato sa che il dipendente deve fare la sua assistenza perché è un suo dovere; ma sa ed apprezza il fatto che il volontario gli sta accanto per un semplice atto di solidarietà umana, di amicizia e scevro da ogni interesse personale.

Franco Marcello

La classifica

Il premio 1993 si chiude il 31 dicembre e come sempre succede a conclusione del premio i sostenitori di ciascun candidato affilano le "armi".

PREMIO B. MAGI		TROFEO SANTUCCI	
L. Lucani	229	A. Lanari	28
C. Guidarelli	215	N. Ceccarelli	27
R. Bietolini	97	N. Meoni	27
F. Marcello	76	W. Neruzzi	27
V. Mennini	67	A. Berti	26
C. Nardini	60	S. Faragli	26
T. Accioli	49	Vescovo Sandrelli	26
L. Pipparelli	53	G. Lauria	26
S. Gallorini	52		
I. Landi	51		
S. Menci	39		
M. Billi	36		
L. Novelli	36		
C. Gnolfi	32		
S. Grilli	31		
E. Sandrelli	31		
I. Camerini	30		
A. Genovese	30		

Festa A.V.I.S. 1993

Si è svolta domenica 14 novembre scorso la Festa dei Donatori di Sangue iscritti alla Sezione Comunale di Cortona dell'A.V.I.S. Ricorreva tra l'altro il 45° anno di fondazione e la ricorrenza non poteva non avere una larga partecipazione della cittadinanza e di altre Associazioni. Infatti la Sala del Consiglio Comunale era completa in ogni suo posto, compresi i seggi dei Consiglieri, data la presenza dei numerosi donatori di sangue, cittadini e rappresentanti di Associazioni venuti da Comuni limitrofi ed oltre.

Erano presenti le AA.VV. I.I.S.S. di Marciano (PG), Magione (PG), Spina (PG), Montepulciano (SI), Bibbiena (AR), Foiano della Chiana (AR), Passignano (PG), Tuoro S/T (PG), Città di Castello (PG), Castiglion del Lago (PG), Comprensorio Casentinese, Gruppo aziendale EMU di Marciano (PG), Gruppo ATAM di Arezzo, i Gruppi FRATRES di Terontola e Camucia, le AA.II.DD.OO. (Associazioni Italiane Donatori Organi) di Magione, Montepulciano, Passignano, Spina,

Camucia, Foiano della Chiana, Tuoro; l'AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) di Cortona nonché le "Misericordie" di Cortona, Terontola e Camucia.

Dopo il saluto del Sig. Presidente, Luciano Bernardini, che ha ringraziato tutti per la partecipazione ed in particolare i Donatori di Sangue, il Sindaco ha espresso la gratitudine della cittadinanza sempre più numerosa di donatori, evidenziando come è un sintomo di crescita civile la nuova iscrizione di ben 59 nuovi donatori avvenuta nel biennio 1992/93.

Una dettagliata, precisa ed ampia relazione è stata fatta dal dott. Mario Gazzini, Direttore del Laboratorio di analisi della USL 24 e del Centro di raccolta fisso di sangue del presidio ospedaliero di Cortona che ha posto l'accento, e rimarcato, sulla sicurezza della donazione - quindi per il donatore - e sulla sicurezza della trasfusione - quindi per coloro che avessero necessità di sangue.

Dopo la relazione si è proceduto alla consegna del distin-

tivo ai nuovi iscritti, ben 59 come detto, ed alla premiazione dei donatori con la consegna del diploma (n. 14) per aver effettuato 8 donazioni; della medaglia di bronzo (n. 10) per aver effettuato 18 donazioni e della medaglia d'argento (n. 10) per averne effettuato 24.



La cerimonia si è conclusa presso il ristorante Villa Sodo con il pranzo sociale e la consumazione di una magnifica torta (nella foto), ideata, prodotta ed offerta dai donatori Emilio e Giovanni Banchelli.

Franco Marcello



RISTORANTE
«IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/630552 - 52044 CORTONA (Ar)



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Raccai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



MOBILI
Bardelli
ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

A proposito di sangue infetto

a cura di Franco Marcello

biente esterno; i protozoi infatti traggono dall'ambiente in cui vivono, direttamente, i materiali plastici ed energetici necessari ai loro processi biologici ed in esso eliminano i prodotti del loro catabolismo. Negli esseri organizzati superiori invece le cellule dell'organismo non hanno rapporti metabolici diretti con l'ambiente esterno, gli scambi avvengono

Centri Trasfusionali ed utilizzati immediatamente (emazie concentrate, plasma fresco congelato, piastrine), altri sono prodotti dall'industria a partire dal plasma fresco congelato, fattori della coagulazione (impotante il fattore VIII), l'Albumina, l'Antitrombina III e le Immunoglobuline. Cosa può dire a quanti sono stati sottoposti a trasfusione

struttura completa dell'U.O. di Laboratorio Analisi di Cortona, al fine di dare una risposta valida a chi ha bisogno.

In tale ottica il ricorso alla trasfusione sarà di massima sicurezza, cosa che tutti auspichiamo. Coloro che sono stati sottoposti a trasfusione negli ospedali della nostra zona, credo che abbiano avuto una risposta certa in tal senso, poiché sono molto fiduciosi della serietà con cui hanno lavorato e lavorano gli Operatori del Centro Trasfusionale di Arezzo, sede, come dicevo, fornitrice del sangue da trasfondere. Si dice che in Italia non c'è pareggio tra necessità e donazioni di sangue. Com'è la situazione nella nostra zona? In Italia le relazioni in merito riferiscono che il sangue da trasfondere manca; forse qualche riflessione da fare, sta lì, considerando che, se il cittadino con la sua disponibilità non riesce a sopprimere il fabbisogno, chiaramente il sangue va prelevato altrove, magari oltre i confini nazionali.

Il problema però al momento non riguarda la nostra USL, dove nel 1992, una recente indagine, ha fornito dati molto confortanti, dove si parla di circa 2.000 donazioni complessive.

Dato questo molto interessante, con cui si attua non un pareggio, ma bensì un sorpasso del numero delle donazioni su quello delle necessità. La legge sul sangue (la n. 107 del 1990) prevedeva 140 Centri Trasfusionali in tutta Italia, cioè uno ogni 400 mila abitanti. Invece ce ne sono il doppio ed anche più con una proliferazione di costi, personale e sprechi di varia natura. Secondo lei è giustificato questo eccessivo numero di Centri Trasfusionali e perché?



attraverso il sangue ed i liquidi interstiziali, i quali ultimi, interposti tra la parete dei capillari e la membrana cellulare, costituiscono più propriamente il mezzo ambientale, in cui vivono le cellule.

Il sangue è costituito da un liquido denominato plasma entro il quale sono sospesi elementi cellulari. Il plasma ha l'aspetto di un liquido giallognolo tendente al verde pallido, il cui particolare colore è dovuto alle varie sostanze in esso contenute, ma principalmente alla quota di bilirubina normalmente presente e ad un lipocromo, la luteina. Il plasma è costituito, oltre che da acqua ed elettroliti, da proteine, quali, principalmente, albumina, globuline e i fattori della coagulazione.

Gli elementi cellulari detti anche elementi figurati del sangue umano in condizioni normali, sono rappresentati dai globuli rossi, dai globuli bianchi e dalle piastrine.

Dal sangue intero prelevato ai Donatori si possono produrre con adeguate tecniche, un certo numero di prodotti conosciuti come emoderivati: di questi, alcuni sono prodotti dai

presso gli Ospedali della nostra zona?

Che esistono nella USL 24 tre centri di raccolta fisso di sangue nei P.O. di Cortona, Foiano e Castiglion Fiorentino, le cui donazioni vengono inviate al Centro Trasfusionale di Arezzo. Sino ad oggi il sangue necessario ai tre P.O. è stato poi richiesto al Centro Trasfusionale di Arezzo, poiché il vengono eseguiti tutti gli accertamenti possibili, sino a quando entrerà in funzione a Cortona, come proiezione dell'U.O. di Immunoematologia dell'USL 23.

Questo nuovo servizio sarà guidato da un valente Aiuto Medico, il Dr. Liumbruno P. Luigi, che proviene dal Centro Trasfusionale di Arezzo, dove è primario il Dr. Burbi Emilio, altro valido sanitario cortonese, che ha sempre devoluta tutta la sua professionalità in tale specializzazione.

Tali sicurezze professionali garantiranno in seguito la continuità del servizio anche a Cortona, dove i Cittadini dei comuni della Valdichiana potranno attingere quanto è loro necessario, sapendo anche che di pari passo agirà tutta la

La legge a cui Lei fa riferimento, è una legge nata nel 1990, probabilmente su basi e concetti ben diversi dalle esigenze attuali. È vero che i Centri Trasfusionali sono aumentati notevolmente, ma, secondo la mia opinione, il loro incremento numerico non lo vedo come immagine di proliferazioni di costi, personale e sprechi di varia natura. Il mio concetto sui Centri Trasfusionali è quello di identificare questi come punto di riferimento massimo per risolvere molti, grossi problemi di salute e di pronta soluzione a momenti tragici; infatti io ritengo il sangue il primo medicamento naturale a cui la scienza ha ricorso e dovrà ricorrere per alleviare molte sofferenze umane; vorrei pertanto che da parte del Ministero della Sanità molto si facesse per incrementare tali punti di ricerca. Comunque la tecnologia ha offerto in tale settore nuove metodiche, per cui allargando il quadro delle indagini, ha permesso l'accesso a nuovi orizzonti scientifici.

Mi auguro che tali sistemi di sicurezza ricevano contributi sempre più concreti, così che gli Operatori di tali centri, a cui è affidata la nostra integrità fisica, possano esprimere la loro professionalità con serietà e con tranquillità, come sempre hanno fatto, nei riguardi del cittadino bisognoso di terapie così specialistiche.

Tale appello lo rivolgo, tramite lei, all'Amministratore Straordinario che, come sempre, anche in questa occasione ha dimostrato la Sua alta sensibilità nel portare a termine un grosso beneficio per la popolazione della Valdichiana, che avrà così il suo centro trasfusionale, con i relativi risvolti positivi per i cittadini bisognosi.

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)



installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)



Cortona
Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

IDRAULICA 2000 s.d.f.

di Persici Luca e Paolo
IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT
Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

Il punto sul campionato d'Eccellenza

L'undicesimo turno del campionato regionale d'Eccellenza-girone B - ha confermato la forza dell'ancora imbattuta capolista Impruneta che, battendo 2 a 0 il Togoletto, ha ora tre lunghezze di vantaggio sulle più dirette inseguitrici. Tra queste vi è comunque il Chiusi che ha da recuperare una partita e quindi potrebbe diminuire il distacco. Con questo non vogliamo sminuire il valore dei fiorentini che, di domenica in domenica, stanno correndo a grandi falcate verso la categoria superiore.

Superato un terzo del cammino, la compagine di Brunero Poggesi presenta un "curriculum" di tutto rispetto, con sei vittorie e cinque pareggi; 15 le reti segnate e solo sei quelle subite, nel contesto di una media inglese che offre un eloquente "zero".

A meno di improbabili cedimenti nella seconda parte del torneo di Marziano, Masi e compagni, una piazza per il passaggio nel Campionato Nazionale Dilettanti dovrebbe essere assegnata. Alle spalle dell'Impruneta, come detto, chi sta meglio è il Chiusi che, domenica scorsa, è andato a vincere alla grande, 3 a 1, sul terreno di un Poppi sempre più formato altalenante.

I biancorossi di Colcelli hanno chiuso le ostilità già nella prima parte della gara, grazie ad una doppietta del capocannoniere Calabrò e ad una rete dell'esperto e bravissimo Masellis.

Fanno compagnia al Chiusi la Fortis Juve di Borgo San Lorenzo ed il Foiano. Proprio nello scontro diretto con i borghigiani, i foianesi hanno subito la prima sconfitta stagionale, maturata a venti minuti dalla fine in virtù di uno splendido assolo del mugellano Nardi. Nel finale di gara al Foiano è stata annullata una rete di Faralli ai più apparsa regolare e ciò ha lasciato un po' d'amaro in bocca al presidente Fucini ed all'intero clan amaranto.

La battuta d'arresto, tuttavia non incide minimamente su quanto di buono fatto finora da Baldelli, Zichella e compagni che, oltretutto, da alcune domeniche, devono fare a meno di una pedina basilare come Mezzetti.

Al quinto posto, solitario, troviamo il Firenze Ovest che, su 1 a 0 il Levane, ha conseguito il quarto successo stagionale, confermandosi squadra senz'altro in perando grado di inserirsi nei quartieri più alti della graduatoria.

A seguire, vi sono ben otto squadre che compongono il gruppo del cosiddetto "Centro-classifica" e che si trovano nello spazio di soli tre punti.

Classifica, quindi, cortissima e, nel contempo, foriera di insidie, poiché un risultato positivo ti può lanciare verso zone più

che tranquille mentre un paio di passi falsi ti farebbero precipitare dove si lotta strenuamente per non retrocedere.

Nel suddetto gruppo ci è pure il Cortona-Camucia, che è andato a cogliere un prezioso pareggio, 2 a 2, sull'ostico terreno dell'Antella. Eroe della giornata capitano Capoduri il quale, con due calibrati calci piazzati, ha riequilibrato le prodezze dei fiorentini Guidi e Pollini.

Chiudono la classifica il Poppi (8 punti), il Togoletto (7) e la Bibbinese (6).

Contrariamente a quanto indicano i numeri, chi sta meglio è

la Bibbinese che sta risalendo a ritmo abbastanza elevato dopo un disastroso avvio di torneo, mentre fosche nubi si addensano sempre più su sugli azzurri di Borgnoli che su i biancorossi di Mencucci, incapaci di scrollarsi di dosso una crisi di gioco e di risultati che si va accentuando di turno in turno.

Domenica prossima, il Cortona Camucia riceverà la Fortis Juve, mentre Foiano e Togoletto, da parte loro, ospiteranno, rispettivamente, la capolista Impruneta e l'Antella.

Carlo Guidarelli

Luci ed ombre nel Cortona-Camucia

Due punti nelle ultime tre giornate e la situazione del Cortona Camucia non è per nulla tranquilla. La squadra del presidente Tiezzi è a due soli punti dal terzo ultimo gradino che vuol dire retrocessione. Una situazione delicata quindi che però non rispecchia la reale forza di questa squadra. Squadra che non entusiasma ma che comunque rappresenta pur sempre un buon collettivo.

Quali sono le cause allora di questa precaria situazione?

Molto ha influito il dopo partita con l'Impruneta che ha lasciato uno strascico disciplinare con numerosi uomini, cittadini a memoria i vari Molecini, Mencì, Salsiccia, Capoduri e Sabbatini, che sono stati appiedati per più giornate. Altro motivo è la crisi nera in cui si attanaglia il reparto d'attacco che con i suoi uomini gol Tanini-Sabbatini non ha ancora mai centrato un bersaglio. Non c'è da stupirsi se l'appuntamento con la vittoria manca oramai dalla seconda di campionato quando nella gara interna l'undici arancione sconfisse il Togoletto. Oltre all'unica vittoria appena menzionata gli altri risultati conseguiti finora sono stati otto pareggi e due sconfitte. Veniamo alle tre partite che si sono giocate nelle ultime settimane. La prima gara esterna contro il Firenze Ovest si è conclusa in favore dei locali per 1-0. La rete è arrivata a metà ripresa quando la palla incocciando nella traversa è ricaduta, secondo il parere dell'arbitro, al di là della linea bianca. Gol convalidato tra le pacate proteste degli arancioni. La partita non è stata comunque a senso unico ed un pareggio poteva anche starci. Molte speranze venivano riposte dalla società nella gara interna contro il Barberino. La squadra del Mugello si è dimo-

Tiziano Accioli

Il Terontola lascia ben sperare

Comincia a migliorare la classifica del Terontola. I ragazzi di Torresi riuscendo a dare continuità ai risultati (tre quelli utili consecutivi) risalgono la graduatoria e con una partita da recuperare possono sperare di fare meglio.

Con il rientro di alcuni infortunati e con un pizzico di convinzione in più nei propri mezzi il futuro non sembra essere poi tanto nero.

Con il Pro Pila è arrivata finalmente la prima vittoria del campionato. Un'affermazione sofferta ma meritata, a cui ha posto il proprio sigillo il libero-goleador Andrea Mancioppi autore di una rete da antologia su calcio di punizione.

Il vantaggio arrivato alla fine dei primi 45' è stato poi mantenuto nella ripresa con una tattica attenta e giudiziosa. Con il morale alto è stata quindi affrontata la trasferta di Lama dalla quale è arrivato un altro prezioso punto.

Il pareggio a reti bianche è il giusto risultato di un incontro giocato sotto una tormenta di neve, nel quale il Terontola ha confermato di possedere carattere e grinta sufficienti per uscire fuori da qualsiasi situazione.

Due importanti incontri attendono adesso a distanza di soli

tre giorni l'uno dall'altro i biancorossi: il recupero infrasettimanale di Castiglione in Teverina e il derby casalingo con il Tuoro.

Partite decisive per i futuri destini, dai punti che il Terontola riuscirà ad ottenere dipenderà in gran parte il prosieguo del torneo. La condizione atletica e psicologica dei ragazzi di Torresi lascia ben sperare...

IL PUNTO

Sorprende, dietro l'inarrestabile Tavernelle, la marcia della Nuova Alba, mentre anche l'Umbertide sta venendo fuori grazie anche ad un potenziale di prim'ordine.

CLASSIFICA

Tavernelle	14
N. Alba	14
Umbertide	12
Montezio, Pistrino	11
S. Nicolò	10
Passignanese, Lama, S. Giustino	9
Costano, Pila	8
Pietrafitta	8
Grifocalcio	6
Tuoro, Terontola	5
Cast. Teverina	2

Carlo Gnolli

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA



Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

Terrecotte e Ceramiche Artigianali "IL COCCIAIO"



di Sciari

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE di Masserelli Girolamo

concessionario:

LAMBORGHINI Color - Chaffoteaux et Maury

RHOSS

CAMUCIA (Arezzo) Tel. 0575/62694

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana



TAMBURINI A. s.p.a.

di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Antonio Tamburini: nel 1994 in Super Turismo con l'Alfa Romeo?

L'annata 1993 non è stata per Antonio Tamburini una delle migliori, tuttavia anche questa ha fornito una esperienza che in futuro sarà utile al pilota Cortonese. Infatti approdato all'inizio del campionato in F. 3000 la sua scuderia ha disatteso le aspettative di sviluppo della macchina, tanto da costringere Tamburini a rivedere i suoi programmi per la stagione agonistica; un anno che ha portato esperienze diverse, non solo di guida. Alla fine una riflessione: vale la pena tentare la scalata alla F1 passando per la 3000, quando tutto è direttamente collegato al budget di sponsorizzazione? Oppure è preferibile correre dove il pilota conta ancora ovvero in quelle categorie che i mass media stanno riscoprendo decisamente? Sentiamo cosa ne pensa il diretto interessato.

Come giudichi la tua esperienza in F. 3000 quest'anno?

Se pur limitata ad una parte della stagione non è stata negativa; essere riapprodato alla F.3000 dopo il Super Turismo mi ha dato molto ottimismo. All'inizio sono riuscito a fare buone cose, con la macchina '92. Purtroppo la macchina '93 non è stata all'altezza delle aspettative ma ho dimostrato che da parte mia ho fatto tutto il possibile. Il mio compagno di squadra pur essendo un buon pilota non riusciva a qualificare la macchina, io ottenevo la sesta o settimana fila, questo dice tutto. Dopo la prima parte di stagione non si è verificato lo sviluppo della monoposto che tutti ci eravamo auspicati, così non c'era possibilità per continuare la stagione.

Come è continuata la tua stagione?

Anche la Super Turismo a quel punto non aveva posti "liberi" visto che la stagione viene programmata con largo anticipo. Pur avendo qualche possibilità non è stato possibile concretizzarla; così ho deciso di dedicarmi a quelle attività che con le gare rimanevano un po' trascurate. Ho fatto numerosi corsi alla scuola di Andrea de Adamich per la guida sicura. Nel frattempo molte manifestazioni Alfa Romeo un po' in giro per tutta Italia. Molte trasmissioni televisive girate da "Uno Mania" per il centro di guida sicura assieme agli altri istruttori e con Nannini e Larini.

Altri filmati per Odeon TV. Prove delle nuove macchine presentate dall'Alfa Romeo come la 164 integrale con numerosi servizi giornalistici tra cui quello prossimo su Auto Capital. Commenti televisivi: F.3 Tele Montecarlo, Super Turismo, finale Europea, e altre gare minori.

Una prova generale per il Motor Show a Cremona dove siamo andati in semifinale, io, Larini, Tarquini e Francia.

Cosa prevedono i tuoi impegni immediati?

Adesso ci sarà il Motor Show, non farò gare; la Maserati ha annullato i suoi impegni. La gara con le Alfa sarà disputata solamente

dai vincitori dei vari campionati. Farò comunque tre giornate di esibizione con la scuola ed altre manifestazioni di rappresentanza. **Per il 1994 cosa ci puoi anticipare?**

La questione non è ancora ufficializzata ma la definizione del contratto dovrebbe essere entro breve; dovrei correre nel Campionato Italiano Super Turismo con l'Alfa 155. L'Alfa corsa darà le proprie macchine e la propria assistenza non in pista a due team; Euro-Team e Nord Auto, io dovrei correre con quest'ultimo però ci sono da definire ancora alcune questioni, ma tutto dovrebbe concludersi probabilmente durante il Motor Show, o anche prima. Non sono tranquillo finché

non ci sarà la firma definitiva, però tutto dovrebbe andare secondo gli impegni che sono stati presi in parola.

L'anno prossimo come prevedi il budget di sponsorizzazione? Avrò pochi spazi a disposizione; l'Alfa Corse e la scuderia avranno la quasi totalità della superficie. Tuttavia alcuni spazi sulla macchina dovrei averli. Inoltre avrò gli spazi della tuta e sul casco per gli sponsor personali. A questo proposito colgo l'occasione per ringraziare proprio questi ultimi, ed in particolare la Banca Popolare di Cortona che ha legato il suo nome alla mia immagine per tanti anni dandomi fiducia.

Riccardo Fiorenzuoli

Ginnastica, che passione

Il giorno 6/10/93 presso la nuova sede della palestra Body Line Club (via Gramsci 139/D) ha avuto luogo un incontro veramente interessante. Contattato dall'informatissima ed esperta insegnante Moretti Giuliana, si esprimeva in uno stage di ginnastica sportiva, Brett Fairweather.

prietario si dimostrava sempre disponibile ed aperto ad iniziative del genere.

Brett, nel ripartire alla volta di Parma per poi proseguire nel tour europeo, si congratulava per la splendida accoglienza riservata-gli, offrendoci la sua amicizia con la promessa di tornare a farci visi-



Al seminario partecipavano i migliori atleti, gli istruttori e la squadra agonisti al completo, rimanendo tutti soddisfatti e ammirati dalla bravura dimostrata da questo ragazzo neozelandese, che otto mesi all'anno gira il mondo per esibizioni e stages, ed i rimanenti si allenano con risultati incredibili, avendo alle spalle anche un passato da ballerino professionista e ginnasta olimpionico, riuscito a vincere per due volte consecutive (90/91) il titolo mondiale.

Il soggiorno del campione nella nostra cittadina è stato organizzato in maniera impeccabile dai titolari della Body Line che mettevano a disposizione di Brett un interprete per tutta la sua permanenza a Cortona, accogliendolo oltre al compenso dovuto, tutte le spese da questi sostenute, tranne l'alloggio che veniva offerto dall'albergo San Michele, il cui pro-

ta qualora si trovasse di nuovo a passare per l'Italia.

Visto il successo di questa lezione la dinamica Palestra Body Line Club organizzerà altri seminari con campioni di altre discipline, quali il body building, la ginnastica, il fitness, l'erobica, lo step, ove si tratteranno temi che spaziano dall'allenamento alla alimentazione degli atleti o delle persone che si avvicinano ad uno sport per la prima volta.

Naturalmente c'è da ricordare tutta la normale attività che presso i nuovi locali si svolge regolarmente con corsi delle discipline sportive su elencate, aperti a tutti con istruttori qualificati del settore che garantiscono la massima professionalità operando finalmente in un ambiente nuovo e attrezzatissimo da fare invidia a palestre città ben più grandi della nostra.

Campionato III Categoria - Girone B: Fratta-Montecchio 2-0

Il fascino del derby

Bella impresa del Fratta che sul proprio campo batte la compagine cugina del Montecchio con il classico 2-0. Il primo punteggio che però non rispecchia fedelmente i valori visti in campo.

Era un derby e come tale era aperto a qualsiasi risultato, le due formazioni avevano nelle loro fila ottime individualità per la categoria. La giornata di freddo ha tenuto lontano il grosso pubblico che il cassiere del Fratta si aspettava, pur tuttavia quello presente era abbastanza rumoroso, i supporters rossoverdi del "C.T.F." avevano preparato un'ottima coreografia con fumogeni, lancio di coriandoli e mortaretti.

Comincia bene il Montecchio che già al 3° con un dialogo Franceschini, Braccini, forte Calosci al tiro, il n. 4 però non stoppa bene la palla di petto e l'occasione sfuma. Al 10° avanza ancora il Montecchio con Franceschini, palla smarcente per Tanganelli sulla sinistra ma la chiusura è debole.

Si fa vedere il Fratta al 23° quando Chiovoloni cerca di superare nei pressi dell'area Marchesini, il libero tocca con le mani ma l'arbitro lascia correre valutando l'infrazione involontaria.

Al 26° Nocentini su punizione calcia forte ma la mira è sbagliata fuori di un soffio, i rossoverdi cercano di costruire adesso qualche cosa ma il Montecchio sembra squadra più quadrata. Ancora il Fratta al 32°, su passaggio di Celli, Chiovoloni a tu per tu con il portiere calcia da posizione angolata, la palla danza davanti alla parte senza che nessun compagno riesca a mettere dentro.

Corre il 35° quando il Montecchio potrebbe passare, da calcio d'angolo di Braccini incarna bene Bucci con il portiere fuori causa, ma l'espertissimo Capogna sulla linea di parte libera di testa. Due minuti dopo il Montecchio usufruisce di una punizione che va a calciare Luconi, esecuzione di interno destro è perfetta ma la palla va a stamparsi sulla traversa. Al 38° Luconi (anche lui) si fa applaudire, dopo esse-

re sfuggito alla guardia di due frattigiani, tira dal limite, la palla accarezza la parte superiore della traversa. Il primo tempo si conclude con il Montecchio che avrebbe meritato il vantaggio. Negli spogliatoi il mister della Fratta Fiori striglia i suoi ragazzi i quali rientrano in campo più decisi, al 10° i rossoverdi vedono premiati i loro sforzi. Da un lancio lungo, la palla arriva a Chiovoloni, il quale viene stretto in area fra due avversari, la punizione a due vedo Nocentini toccare per Tacconi, il tiro da posizione ravvicinata si insacca. 1-0.

Due minuti più tardi c'è l'atterramento di Franceschini in area del Fratta, l'arbitro concede il rigore, Tanganelli s'incarica del tiro ma incredibilmente sbaglia, Galimberto portiere frattigiano si distende sulla destra e devia, il Montecchio gioca bene a centrocampo con dialoghi stretti e trame di gioco ottime, il Fratta cerca spesso di andare in contropiede.

Il raddoppio arriva al 25° quando da un calcio d'angolo nasce l'azione che Bernardini rifinisce con un tiro di precisione, palla fra palo e portiere. 2-0.

La partita si conclude con il Montecchio mai domo.

Ma il risultato non cambia, il Fratta con i due punti conquistati, vola alto là, dove osano le aquile: in vetta alla classifica.

Negli ambienti rossoverdi non si fa più mistero di voler tentare la scalata alla seconda categoria. C'è solo da augurarsi allora che il Fratta lassù in cima non soffra ... di vertigini.

Ilio Caterini

EDILTER s.r.l.

IMPRESA COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

F.LLI ZAMPAGNI SRL

di Alfiero Zampagni & C.

MATERIALI EDILI IDROTHERMOSANITARI - TERMOIDRULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI

Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904